



La Santa Sede

SOLENNITÀ DELL'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

PAOLO VI

ANGELUS

Castel Gandolfo

Domenica, 15 agosto 1965

Noi vorremmo che il Nostro invito alla preghiera a Maria SS. ma non solo da voi fosse accolto, che qui siete, ma anche da quanti Ci ascoltano, in Piazza San Pietro e altrove, dovunque questa giornata di riposo e di ristoro è goduta con serenità di sentimenti e con cordiale intimità di familiari e amichevoli conversazioni.

Il momento è propizio per ascoltare. E sembra a Noi che la festa dell'Assunta faccia calare dal cielo un messaggio assai importante.

È il messaggio della vita futura alla vita presente; un messaggio pieno di luce e di speranza, ma ammonitore circa il fine ultraterreno della umana esistenza.

Noi raccoglieremo questo messaggio e ringrazieremo la Madonna che ce lo manda, e che ci ricorda come il destino della vita non è chiuso nel tempo, ma è "al di là", e che il senso, il dovere principale del nostro cammino nel tempo è quello di meritarcì quel Paradiso, dove Ella, Maria, già si trova nell'integrità gloriosa del suo essere, anima e corpo.

Grande lezione per noi, se fossimo dimentichi della sorte che ci attende oltre la tomba; grande consolazione per chi desidera il bene, per chi lavora con animo forte ed alto, per chi soffre, per chi spera e per chi prega.

La Madonna dall'alto ci guarda e ci parla; e noi, con cuore fidente, Le diciamo: Angelus . . .

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana